

Uno studio di Luigi Casciotti su Opera Ipogea GLI ACQUEDOTTI DI PRAENESTE

La Federazione Speleologica Italiana, per festeggiare la ricorrenza del proprio decennale, ha organizzato al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, dal 30 maggio al 2 giugno 2008, un convegno nazionale di speleologia in cavità artificiali.

Gli Atti di quel convegno sono stati recentemente pubblicati sulla rivista *Opera Ipogea*, il cui numero doppio 1-2/2008 gli è stato interamente dedicato. Al convegno di Napoli aveva partecipato anche l'architetto Luigi Casciotti, speleologo e naturalista prenestino, il quale aveva presentato una relazione sugli acquedotti dell'antica Praeneste, l'odierna Palestrina. Egli da molti anni è impegnato nello studio degli acquedotti che alimentavano la città antica ed i cui primi risultati sono scaturiti nel volume pubblicato nel 2002 in collaborazione con Vittorio Castellani: *L'antico acquedotto delle Cannucceta. Indagine storico-strutturale*.

Lo studio dell'acquedotto delle Cannucceta che, seppur ancora parzialmente, alimenta la fontana rinascimentale del Borgo, e la quota a cui sboccava, ha escluso che potesse alimentare i numerosi resti di canalizzazioni, pozzi e fontane che adornavano il tempio della Fortuna alle sue quote superiori e ciò lasciava presupporre l'esistenza di altri e nuovi acquedotti. Negli ultimi anni sono state rintracciate numerose testimonianze di antiche opere di captazione e conduzione delle acque che alimentavano la città e il tempio. Le captazioni sono presenti nelle aree collinari circostanti la città e tutte in territorio di Castel San Pietro Romano.

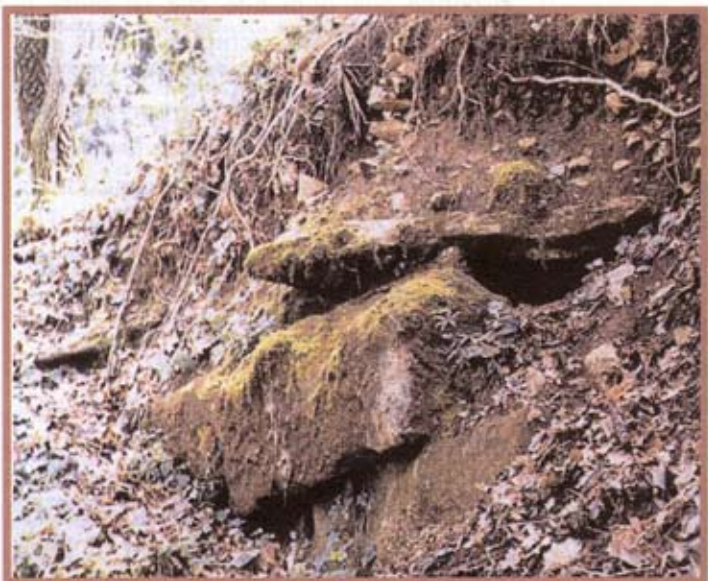
Col suo intervento, Casciotti per la prima volta ha dato una descrizione sistematica di altri cinque acquedotti antichi, per due dei quali identifica come destinazione finale la parte più alta del tempio della Fortuna: Fossatello occidentale, Fossatello orientale, Campagnata, Formale, Bulliga.

I due acquedotti del Fossatello, all'interno della valle che isola l'abitato di Castello dai colli circostanti, aggirano con percorsi semicircolari e contrapposti i fianchi del monte Ginestro.

I loro condotti, dopo aver prelevato le acque ad una quota di m. 657 s.l.m., le con-



*Discesa del pozzo CA235LaRM
(foto C. Germani)*



Resti del condotto acquedotto della Bulliga

vogliavano nella zona più alta della città, probabilmente al servizio del tempio. All'inizio del 2000, vicino al fontanile del Fossatello, sono stati rinvenuti due cunicoli la cui tecnica costruttiva (muratura di malta e pietre calcaree locali, volte a pseudo cappuccina) non lasciava dubbi sull'origine romana dei manufatti.

Casciotti ha esaminato il cunicolo per circa 8 metri, dopo di che un crollo strutturale ne ha impedito l'ulteriore esplorazione. Le tracce della struttura in canaletta cementizia si perdono nel boschetto dei Frainili. I resti dell'acquedotto della Bulliga sono stati rintracciati all'interno del Fosso Lucinetto e sono costituiti da un lungo cunicolo scavato all'interno del Colle Le Scrimie con direzione NE e perfettamente rettilineo. Attualmente una scala in ferro permette la visita del cunicolo scavato nella dura roccia calcarea. Alto circa 190 cm, è largo 60 e percorribile per 17 metri; sono stati rilevati oltre 200 m. di condotto sugli 800 presumibili. Casciotti ipotizza che portasse le acque al grande bottino esistente in via degli Arcioni, davanti la chiesa di S. Lucia.

L'acquedotto del Formale fu ancora utilizzato nel 1955 dagli abitanti di Castello fino al 1970 quando entrò in servizio il moderno acquedotto del Simbrivio. Le captazioni sono adiacenti al Fosso di Varancio

che Casciotti ipotizza l'antico fiume Verestis citato da Strabone.

Il piccolo acquedotto dei cappuccini è stato individuato a mezza costa del fianco orientale del monte Ginestro in canaletta in laterizio. Probabilmente alimentava il convento dei Cappuccini, edificato nel 1566, per essere completamente abbandonato dopo la moderna realizzazione del Simbrivio.

Non lontano dal fontanile della Campagnata, infine, sono stati rinvenuti i resti d'antiche opere idrauliche, cunicoli e cisterne, ubicati nel sottostante colle di Casa Pallone con funzioni ancora sconosciute.

la notizia2

Anno V - Numero 30

26 Settembre 2009

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile

Impaginazione e Grafica
Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,
Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi,
Roberta Iacono, Anita Mammetti,
Sara Mattogno, Anna Lisa Melis,
Alessio Orlandi, Enrico Pinci,
Antonella Sordi, Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina
Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)
e-mail: redazione@lanotiziastampare.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

Angelo Pinci